



Domenica 25/12/2022

Anno 23 N° 17

CUSTODIAMO IL CREATO

Vita parrocchiale



Foglio settimanale della Parrocchia Beata V. Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parcchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
www.parcchiadisangiorgio.com

**ANNO
PASTORALE
2022-23
KYRIE, ALLELUIA,
AMEN**

Pregare per vivere
nella Chiesa come
discepoli di Gesù



**GLORIA
NEI
CIELI
E PACE
SULLA
TERRA**

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina

Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/

Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 25 dicembre 2022

NATALE DEL SIGNORE

Lunedì 26 II giorno dell'Ottava di Natale
h 8.00 Marini Palmira/Parini Luigi e fam.
h 10.30

Martedì 27 III giorno dell'Ottava
h 8.30 Provasio Giuseppe e Raimondi Annita
Galluzzo Angelina e Vitullo Donato

Mercoledì 28 IV giorno dell'Ottava
h 8.30

Giovedì 29 V giorno dell'Ottava
h 8.30

Venerdì 30 VI giorno dell'Ottava
h 8.30

Sabato 31 VII giorno dell'Ottava
h 17.30 Lini Aldo/Colombo Caterina

Domenica 01/01/2023 OTTAVA DI NATALE
h 8.00
h 10.30 Pro popolo
h 17.30 Grazioli Annalisa e Fulvio

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Lc 2, 1-14

«Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato nella mangiatoia»

Una grande gioia con un segno povero. Il Natale tocca i cuori per questo: Dio ci raggiunge con una semplicità disarmante, facendo breccia in noi con la sua tenerezza. Sembra ci sia così poco da vedere in quella mangiatoia, eppure chiunque sosti davanti al presepe è raggiunto da una dolcezza che non è facile spiegare. Nel nostro tempo in cui le emozioni sono così decisive il Bambino di Betlemme ci tocca e ci muove nel profondo e ci dice che il senso della vita e della storia è racchiuso nella piccola realtà di un neonato, perché è proprio lì che Dio ha scelto di scendere e di farsi conoscere. Preghiamo e aiutiamo tutti i bambini dell'Ucraina prime vittime di questa guerra inumana.

Sabato 31 gennaio h 17.30 RINGRAZIAMENTO DI FINE ANNO

A conclusione della Messa vigiliare Ottava di Natale nella Circoncisione del Signore **SOLENNE ATTO DI RINGRAZIAMENTO** al Signore per i benefici concessi durante l'anno che si chiude:

Dopo l'Orazione finale della Messa

**Esposizione dell'Eucaristia
Breve adorazione comunitaria
Canto del Te Deum
Benedizione eucaristica**

01 gennaio 2023 GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Mai come oggi abbiamo bisogno di cultura di pace nel mondo. Nel primo giorno dell'anno vogliamo testimoniare questo valore insieme, in tanti, il più possibile.

Proponiamo questo programma:

h 17.00 Ritrovo sul piazzale del Comune. Consegna del MESSAGGIO DELLA PACE di Papa Francesco alle autorità con la lettura di alcuni brevi brani.

MARCIA DELLA PACE

con il seguente percorso:

**via XXV aprile/Dante/Roma/ chiesa parrocchiale dove alle h 17.30
celebreremo la**

MESSA PER LA PACE

**CERCHIAMO DI ESSERE DAVVERO
IN TANTI A TESTIMONIARE CHE LA
PACE E' UN BENE SUPREMO E
POSSIBILE.**

CELEBRAZIONI NATALIZIE

Sabato 24 h 18.30 S. Messa
particolarmente per i ragazzi
h 24.00 S. Messa nella nascita
del Signore
Domenica 25

NATALE DEL SIGNORE
S. Messe h 8/10.30/17.30

**SEGUE L'OTTAVA DI NATALE
con tante feste importanti:**

Lunedì 26 S. Stefano S. Messe 8/10.30
(sospesa alle 17.30)

Martedì 27 S. Giovanni, apostolo ed
evangelista S. Messa 8.30

Mercoledì 28 Ss. Innocenti martiri
S. Messa h 8.30

Giovedì 29 S. Tommaso Becket,
vescovo e martire S. Messa h 8.30

Venerdì 30 VI giorno dell'ottava
S. Messa h 8.30

PARTECIPA ALLA MESSA

QUANDO SI FA IL BENE

Caro don Antonio, sono Andrea Villa, ti contatto in merito alla **Campagna Riso di CELIM Onlus**, sostenuta dalla Diocesi di Milano, che abbiamo portato avanti grazie al vostro appoggio.

Nel ringraziarti per il sostegno ricevuto, mi è gradito sottoporerti alcuni risultati della nostra iniziativa.

La raccolta legata alla campagna ha sostenuto il progetto "Ragazzi di Strada in Zambia", promuovendo il riscatto di 2000 giovani di strada, offrendo loro un'educazione di qualità e lo svolgimento di attività ricreative, garantendo inoltre un percorso di formazione a insegnanti e operatori sociali, riuscendo così a permettere il reinserimento dei ragazzi nella società.

Ben 120 parrocchie della Diocesi hanno risposto al nostro appello (30 a Milano, 31 in provincia di Milano, 41 in provincia di Varese, 12 in provincia di Lecco, 6 in provincia di Monza e Brianza) e grazie alla vendita di più di 12.000 pacchi di riso, è stato possibile raccogliere circa 70.000 euro.

In questi giorni siamo impegnati a pianificare la campagna del 2023 e abbiamo deciso di sostenere il progetto "EDU-CARE". Questa nuova iniziativa vede CELIM a fianco di 500 bambini con disabilità in Zambia, garantendo migliori diagnosi e trattamenti per autismo ed epilessia, rendendo più accessibili spazi scolastici e ricreativi, offrendo una formazione specifica a medici e docenti, nonché sensibilizzando imprenditori e comunità.

Mi permetto, quindi, di chiederti di riconfermare l'appoggio all'iniziativa ospitando un nostro banchetto per la distribuzione dei pacchi di riso a partire dal fine settimana del 21/22 gennaio 2023.

Informiamo che noi chiediamo un'offerta di 10 euro per la borsa con due chili di riso (qualità carnaoli, 100% italiano, proveniente da produttori locali).

Fiducioso nel tuo sostegno, resto a disposizione qualora necessitassi ulteriori dettagli dell'iniziativa. Con riconoscenza.

2- 5 GENNAIO 2023 VACANZA

ADO 18ENNI E GIOVANI A DIMARO (TN)

31 LUGLIO 9 AGOSTO GMG LISBONA23

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

Per la vostra generosità abbiamo potuto devolvere all'Elemosiniere del Papa **€ 500,00** per provvedere ad inviare in Ucraina **MAGLIETTE TERMICHE** che aiutino le persone a superare il freddo dell'inverno di questa guerra inumana.

A TUTTI L'AUGURIO PER UN NATALE DI PACE E DI SPERANZA



Il Papa ha suggerito cinque iniziative per vivere il Natale:

1. Chiamare una persona che è sola.
2. Visitare una persona anziana o malata.
3. Servire un povero o una persona bisognosa.
4. Chiedere perdono o perdonare.
5. Tornare a pregare e avvicinarsi al perdono del Signore.

CON I PIEDI BENE IN TERRA

Insieme la pace non è un'utopia

Anche il 2023 si apre per la Chiesa con un messaggio di pace al mondo. È dal primo gennaio 1968 che avviene, per iniziativa allora di Paolo VI. Quest'anno papa Francesco ci riporta al grande tema sollevato dalla pandemia: ci si salva soltanto insieme. Mai come dal 2020, anno in cui è iniziato il contagio del Covid-19, abbiamo potuto capire quanto l'intera umanità stia sulla stessa barca e affronti congiunta il mare della vita, nel bene o nel male: perché qualcosa sia davvero autentico e nuovo deve esserlo per tutti, senza escludere nessuno.

Il Papa, nel suo Messaggio, spiega che lo stesso discorso vale, a maggior ragione, per la guerra: se siamo un'unica umanità quando si combatte in un luogo è come se ne fossero coinvolti tutti, ovunque. C'è infatti un'intima solidarietà nella sofferenza come nella speranza. Se qualcuno soffre per la pandemia o per la guerra vuol dire che presto o tardi tutti ne soffriranno. Di conseguenza tutti ne devono essere consapevoli e coinvolti nel dare una risposta comune per superare insieme ogni crisi sanitaria o conflittuale.

Il 2022 è stato segnato dalla guerra in Ucraina, mentre troppi conflitti ereditati dal passato restano aperti. Ma proprio nel buio della notte che viviamo è risuonata più forte la voce della ragionevolezza e della sapienza racchiusa nelle parole di Francesco:

«Abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri». Dare voce all'impegno per realizzare la fratellanza umana è sempre più necessario.

Infatti, l'urgenza che una voce di pace sia sempre presente per essere ascoltata, la osserviamo anche nella vita quotidiana: se in una città si fa la guerra contro qualcuno, ad esempio contro una minoranza o per motivi religiosi o etnici, contro un ceto o una classe o contro i poveri, ecco che questa città si spacca, si divide e si prepara allo scontro di tutti contro tutti. Dentro tale città va fatta risuonare la voce della pace perché qualcuno la ascolti, ridia speranza e cambi il corso delle cose. Così riceviamo le parole di papa Francesco, come un appello alla responsabilità di ognuno a tenere – si legge nel messaggio – «i piedi e il cuore ben piantati sulla terra, capaci di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia». Un invito a essere vigilanti per non restare spiazzati da eventi che sembrano troppo grandi, come appunto la pandemia o la guerra, e cercare sempre la risposta del "noi" e non quella dei tanti "io" in lotta fra loro.

Lasciarsi andare alla contrapposizione e alla paura può accadere ovunque, anche nei paesi del mondo che possono apparire tra i più aperti e rispettosi dei diritti. Ma l'odio che viene seminato prima o poi si paga e a pagarlo sono soprattutto i più poveri. Per preparare un futuro di pace occorre fare udire con forza la voce della pace. E la ragione per la quale celebrare la Giornata del primo gennaio non è un rituale, ma un'occasione preziosa per ricordare a tutti che vale la pena parlare di pace e di fratellanza umana.

Già solo parlarne e scriverne ci libera da un clima inquinato dai veleni della guerra, dall'idea che la pace non sia possibile, come anche il vivere insieme, specialmente nel tempo della globalizzazione. In questo senso le parole del Messaggio sono come una parabola della pace da raccontare ogni giorno a tutti, un'immaginazione alternativa che sconfigge il duro realismo, dà coraggio ai delusi e rafforza la società intera, non solo la Chiesa che offre questa Giornata a tutti.

La pace è necessaria per il nostro benessere, che però è connesso a quello di tutti. Troppe armi terribili e di distruzione di massa sono prodotte con il rischio che vengano utilizzate, magari per errore, come nel caso delle armi nucleari. Non possiamo accettare che tale destino oscuro incomba su di noi. Ci serve per questo un impegno rinnovato e mai rassegnato a trovare strade di pace, anche perché – come osserva Francesco – «mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra non si sono ancora trovate soluzioni adeguate». La pace deve essere possibile sempre: è lo spirito con cui il Messaggio ci aiuta a entrare nell'anno nuovo senza mai rinunciare alla speranza che un giorno la guerra sia abolita. Le generazioni passate riuscirono ad abolire la schiavitù: l'onore della nostra generazione potrebbe essere quello di un passo decisivo che abolisca la guerra. Non è un'utopia ma un sogno da realizzare. Nel 2022 abbiamo visto troppa morte per non amare di più la vita in ogni sua fase e stagione. Ripartiamo nel 2023 rimettendo al centro la parola "insieme", quella che rende tutti più forti.

Marco Impagliazzo-Avvenire